

<b>Proposta N. 4 Prot.</b> <b>Data 14/1/2013</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;"><b>L'impiegato responsabile</b></p> _____
---	---	---

## Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

### Deliberazione originale del Consiglio Comunale

<b>N° 04 del Reg.</b> <b>Data 23/01/2013</b>	<b>OGGETTO:</b>	APPROVAZIONE MODIFICHE ALLE N.T.A. DELLE PRESCRIZIONI ESECUTIVE DEL PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN C/DA SASI
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilatredici il giorno ventitre del mese di gennaio alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.					Pres. Ass.		
<b>1</b>	<b>Raneri Pasquale</b>	SI	-	<b>16</b>	<b>Campisi Giuseppe</b>	SI	-		
<b>2</b>	<b>Ferrarella Francesco</b>	SI	-	<b>17</b>	<b>Longo Alessandro</b>	SI	-		
<b>3</b>	<b>Milito Stefano (1962)</b>	SI	-	<b>18</b>	<b>Milito Stefano (1959)</b>	SI	-		
<b>4</b>	<b>Caldarella Gioacchina</b>	-	SI	<b>19</b>	<b>Dara Francesco</b>	SI	-		
<b>5</b>	<b>Fundarò Antonio</b>	SI	-	<b>20</b>	<b>Dara Sebastiano</b>	SI	-		
<b>6</b>	<b>Vesco Benedetto</b>	SI	-	<b>21</b>	<b>Vario Marianna</b>	SI	-		
<b>7</b>	<b>Nicolosi Antonio</b>	SI	-	<b>22</b>	<b>Ruisi Mauro</b>	SI	-		
<b>8</b>	<b>D'Angelo Vito Savio</b>	SI	-	<b>23</b>	<b>Allegro Anna Maria</b>	SI	-		
<b>9</b>	<b>Caldarella Ignazio</b>	SI	-	<b>24</b>	<b>Trovato Salvatore</b>	SI	-		
<b>10</b>	<b>Rimi Francesco</b>	SI	-	<b>25</b>	<b>Calvaruso Alessandro</b>	-	SI		
<b>11</b>	<b>Pipitone Antonio</b>	SI	-	<b>26</b>	<b>Di Bona Lorena</b>	SI	-		
<b>12</b>	<b>Pirrone Rosario Dario</b>	-	SI	<b>27</b>	<b>Intravaia Gaetano</b>	SI	-		
<b>13</b>	<b>Castrogiovanni Leonardo</b>	SI	-	<b>28</b>	<b>Coppola Gaspare</b>	SI	-		
<b>14</b>	<b>Scibilia Giuseppe</b>	SI	-	<b>29</b>	<b>Lombardo Vito</b>	SI	-		
<b>15</b>	<b>Stabile Giuseppe</b>	SI	-	<b>30</b>	<b>Sciacca Francesco</b>	SI	-		

**TOTALE PRESENTI N. 27**

**TOTALE ASSENTI N. 3**

Assume la Presidenza il Presidente Sig. Giuseppe Scibilia  
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati  
Consiglieri scrutatori:

- 1) Allegro Anna Maria
- 2) Di Bona Lorena
- 3) Vario Marianna

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Presenti n. 27

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a: approvazione di modifiche alle N.T.A. delle prescrizioni esecutive del piano per insediamenti produttivi in c/da SASI e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di delibera

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: " **Approvazione di modifiche alle N.T.A. delle Prescrizioni Esecutive del Piano per Insediamenti Produttivi di c/da " SASI "**

**Premesso che:**

- con D.A. n. 404/D.R.U. del 04/07/2001 è stato approvato il P.R.G., le PP.EE. e il R.E.C., tuttora vigenti del territorio del Comune di Alcamo;
- uno dei due strumenti attuativi di Pianificazione approvati, riguarda la zona per gli insediamenti produttivi di c/da SASI
- il suddetto Piano prevedeva la realizzazione di infrastrutture di urbanizzazione primaria e secondaria quali, viabilità, parcheggi, aree a verde pubblico, aree per attrezzature amm/ve.
- L'attuazione di tale Piano è disciplinata da N.T.A. che recano specifiche prescrizioni tecniche esecutive
- L'art. 5 lett. a) di tali N.T.A. prevede la obbligatorietà degli allineamenti dei corpi di fabbrica ai fronti prospicienti le strade e gli spazi pubblici.
- La formulazione del citato comma, di fatto obbliga le ditte artigiane, assegnatarie di lotti in c/da SASI, ad adattare e piegare ( *in fase di progettazione dei rispettivi capannoni artigianali* ) le esigenze produttive e lavorative, alla forma obbligata ed obbligatoria delle sagome previste nelle tavole di progetto del Piano e quindi alla forma geometrica dei capannoni stessi.
- Le ditte assegnatarie hanno, in più occasioni, formalmente rappresentato tale assurda limitazione che condizionerebbe fortemente lo svolgimento delle rispettive attività da insediare nei lotti loro assegnati ed ancor più, che tale limitazione normativa non tiene in alcun conto le esigenze derivanti dall'obbligo della progettazione e realizzazione di luoghi di lavoro sicuri ( D.Lgs. 81/2008 ) in rapporto alle esigenze lavorative specifiche per ogni tipologia produttiva.

**Considerato che :**

- a norma dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001, sono già decaduti i vincoli preordinati all'esproprio relativamente alle aree ancora da espropriare a completamento delle previsioni del programma di Piano SASI
- l'art. 16 comma 5 della legge 1150/42, determina in anni 10 il termine stabilito per la attuazione dei Piani Particolareggiati.

- l'art. 17 comma 1 della legge 1150/42 recita : *decorso il termine stabilito per l'esecuzione del Piano Particolareggiato, questo diventa inefficace per la parte in cui non abbia avuto attuazione, rimanendo soltanto fermo a tempo indeterminato l'obbligo di osservare, nella costruzione di nuovi edifici e nella modificazione di quelli esistenti gli allineamenti e le previsioni di zona stabilite dal piano stesso.*

**Preso atto che :**

- Le previsioni di progetto del Piano Per Insediamenti Produttivi di C/da SASI, hanno trovato quasi completa attuazione per quanto attiene alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria ( *viabilità, reti e servizi del sottosuolo, pubblica illuminazione* ) già attuate nella misura del 97% circa , mentre risultano mancanti le urbanizzazioni secondarie le cui opere sono da realizzare su terreni ancora da espropriare oggi ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.P.R. 327/2001, previa riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio e ristoro delle apposite indennità ai proprietari.
- In atto pertanto, avendo trovato, il Piano SASI in questione, quasi totale attuazione per quanto attiene alle opere di urbanizzazione primarie, esso può ampiamente ritenersi valido ed efficace a tempo indeterminato ( *art. 17 legge 1150/42* )

**Ritenuto che :**

- le difficoltà rappresentate dalle ditte artigiane assegnatarie di lotti in c/da SASI, derivanti dalla obbligatorietà della forma geometrica delle sagome previste nelle tavole di Progetto di Piano, così come indicato nell'art. 5 lett. a) delle N.T.A. delle Prescrizioni Esecutive, sono da ritenersi fondate e condivisibili, anche in rapporto alla obbligatorietà di progettare e realizzare luoghi di lavoro sicuri e confacenti con le necessità lavorative e produttive delle ditte stesse

- **Ravvisata la** necessità e l'urgenza, per i motivi di cui in premessa, di apportare le modifiche proposte all'art. 5 lett. a) delle N.T.A. delle Prescrizioni Esecutive di c/da SASI

- **Visto** l'art. 12 della L. 71/78 e successive modifiche ed integrazioni, che pone in capo al Consiglio Comunale la competenza circa l'approvazione di Piani Particolareggiati, a meno che questi non interessino centri storici, non comportino varianti al P.R.G. ecc. esclusioni, tutte al di fuori dal campo di trattazione della presente

**Visto** il R.E.C. del territorio di Alcamo approvato con D.A. n. 404/DRU del 04/07/2001;

**Viste** le modifiche da apportare all'art. 5 lett. a) delle N.T.A. delle PP.EE. di Piano " SASI "

**Vista** la legislazione statale e regionale in materia urbanistica;

**Visto** il D.I. n. 1444/68;

**VISTO** il prescritto parere di competenza della III<sup>a</sup> Commissione Consiliare di Studio e Consultazione del .....n.°.....

**PROPONE DI DELIBERARE**

1. **Approvazione** delle modifiche all'art. 5 delle N.T.A. delle Prescrizioni Esecutive aree insediamento produttivo c/da SASI

Allegati:

- Allegato lettera "A" art. 5 N.T.A. vigente e modificato

2. **Di dare** mandato al IV<sup>o</sup> Settore Servizi Tecnici e Gestione del Territorio - Urbanistica di predisporre il nuovo testo delle N.T.A. di con/dea " SASI " con tutte le modifiche apportate

dal presente atto, riportando nella copertina delle stesse N.T.A. . gli estremi della presente deliberazione consiliare di approvazione.

**Cons.re Dara S.:**

Prima di leggere il parere legale chiede che venga data lettura dell'ultimo capoverso della lettera di trasmissione del parere stesso con cui si chiede espressamente che di detto parere non venga data pubblica lettura.

**Segretario Generale**

Precisa che il parere tecnico assorbe in se tutti i profili di legittimità relativi alla questione su cui il parere viene reso.

In questo caso il parere legale viene richiesto dall'ufficio anche se su mandato della III Commissione e giustamente l'avv. Mistretta avvalendosi della prerogativa dell'avvocatura, chiede che detto parere non sia reso ostensibile a terzi visto che è stato richiesto dall'ufficio.

**Cons.re Nicolosi:**

Riferisce che la III Commissione ha lavorato al piano SASI già da prima che la delibera venisse portata all'esame della Commissione stessa ed ha chiesto il supporto del parere legale per salvaguardare gli interessi delle ditte che si debbono insediare.

Poiché il parere legale non è stato reso alla Commissione la stessa si è riservata di formulare il parere questa sera in Consiglio Comunale.

**Cons.re Vesco:**

Chiede di sapere se è competenza del Consiglio variare le norme tecniche di attuazione e se lo stesso può andare incontro a problematiche successive per il fatto che il provvedimento può essere impugnato. Chiede quindi la presenza in aula del dirigente dell'ufficio legale per chiarire questi dubbi, dopo di che il Consiglio potrà sicuramente approvare l'atto deliberativo.

**Cons.re Ruisi:**

Concorda con l'intervento del Cons.re Vesco, posto che il parere era stato richiesto dalla III Commissione, infatti tutta la questione verte sulla legittimità della odierna deliberazione, infatti non solo il gruppo ABC ma tutto il Consiglio Comunale ha voglia di sbloccare una situazione scandalosa una situazione che è bloccata da troppo tempo ad Alcamo e che ha fatto impazzire di rabbia tanti imprenditori che hanno lasciato Alcamo e sono andati a pagare le tasse al Comune di Calatafimi. Oggi nello sbloccare questa situazione che è di primaria necessità per tutta la cittadinanza alcamese non si possono più fare errori perché se si perdono decine di mesi per fare un provvedimento che è doveroso e poi per fare in fretta si fa frettolosamente si rischia di sbagliare. Il problema nasce da una affermazione dell'ex Assessore Perricone quando all'epoca sollecitato a procedere alla ridefinizione delle sagome di c/da SASI in seguito ad una mozione del Cons.re Calvaruso aveva avanzato qualche riserva sulla legittimità del provvedimento da parte del Consiglio Comunale. A causa di questa riserva il tutto fu messo da parte, a suo parere sbagliando, perché qua ci sono ditte che necessitano di una risposta da tantissimo tempo.

Dopo parecchi mesi è arrivata sul tavolo della Commissione questa proposta deliberativa dove, con un'interpretazione certamente fluida di uno specifico articolo che prevede delle eccezioni alla norma principale, dando in alcuni casi, specifiche competenze al Consiglio Comunale per quanto riguarda i piani particolareggiati e, attraverso questa interpretazione si potrebbe dare corso a questo provvedimento che dovrebbe comunque essere poi inviato All'A.R.T.A. che entro cinque anni potrebbe dire che il Comune di Alcamo ha sbagliato tutto.

Si chiede poi, visto che l'interesse dell'Amministrazione è quello di portare avanti le cose come mai già ai tempi di Perricone non è stato chiesto un parere all'Ass.to Regionale per capire quale fosse la strada giusta e legittima a tutela della cittadinanza alcamese e si chiede altresì cosa è cambiato da allora ad ora.

Conferma poi che da parte sua e del gruppo ABC c'è la piena volontà di licenziare questo provvedimento, posto però che la legittimità è la cosa più importante da verificare e proprio per questo era stato chiesto un parere legale. Afferma poi che il gruppo ABC se rassicurato sicuramente voterà questo provvedimento, ma questo parere deve essere reso pubblico e posto agli atti.

**Cons.re Milito S. (59):**

Afferma di essere perfettamente d'accordo con le affermazioni del Cons.re Ruisi ed in particolar modo si chiede anche lui cosa è cambiato nelle scelte politiche da sei mesi a questa parte. Poiché c'è la necessità di non incorrere in errori a tutela dei cittadini alcamesi e poiché il parere dell'ufficio legale non è inserito agli atti chiede che una copia di detto parere venga distribuito a tutti i Consiglieri Comunali e chiede altresì una sospensione di 15 minuti per leggere attentamente tale parere.

**Cons.re Raneri:**

A nome del PDL si associa all'intervento del Cons.re Ruisi e conferma che sia lui sia il Cons.re Castrogiovanni sono i primi ad esprimere parere favorevole su problemi di grande interesse per i cittadini ma ritiene vergognoso che su un tema così importante non ci sia in aula il supporto dei dirigenti competenti ed in particolare dell'Avv. Mistretta.

Escono dall'aula i Cons.ri: Caldarella I. e Coppola

Presenti n. 25

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la proposta del Cons.re Milito S. (59) di sospendere la seduta per 15 minuti e produce il seguente esito:

Presenti n. 25

Votanti n. 23

Voti favorevoli n. 20

Voti contrari n. 3 (Rimi, Sciacca e Pipitone)

Astenuti n. 2 (Fundarò e Raneri) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore proposta del Cons.re Milito S. (59) di sospendere la seduta per 15 minuti è approvata.

Il Presidente alle ore 20,25 sospende la seduta per 15 minuti.

Alle ore 20,40 vengono ripresi i lavori sospesi alle ore 20,25 e risultano presenti i seguenti n. 19 Consiglieri Comunali: Allegro, Campisi, Castrogiovanni, Coppola, Dara S., Dara F., Di Bona, Ferrarella, Fundarò, Intravaia, Lombardo, Milito S. (59) Nicolosi, Pipitone, Rimi, Sciacca, Scibilia, Trovato e Vesco

Entrano in aula i Cons.ri: Ruisi, Raneri, Vario e Stabile

Presenti n. 23

**Presidente:**

Dà lettura del parere legale reso dal dirigente dell'Avvocatura Comunale.

### **Ass.re Paglino:**

Sottolinea che la problematica di cui si sta trattando nasce dalla volontà dell'amministrazione di dare risposte alle esigenze degli imprenditori. La problematica non discendeva da norme o da leggi ma dal fatto che era stato fatto un bando a sportello cercando di semplificare quanto più possibile le procedure subito dopo gli assegnatari avevano manifestato il problema che costruendo con le sagome esistenti e con i vincoli vigenti sarebbero sorte delle difficoltà operative e delle difficoltà per la sicurezza oltre all'esigenza manifestata di costruire dei luoghi di lavoro gradevoli. Da quel momento in poi il problema diventò come fare perchè effettivamente esistono dei limiti nelle norme tecniche di attuazione che sono state approvate contestualmente al P.R.G. e la modifica delle sagome diventa una variante al P.R.G. con conseguenze esame a valutazione da parte dell'Ass.to Reg.le con i tempi dell'approvazione di un P.R.G.

Da una lettura più approfondita, però, e con il conforto delle sentenze del Consiglio di Stato si è capito che è possibile procedere sulle norme tecniche di attuazione, cosa che non comportava una modifica al P.R.G. nel momento in cui si dovesse approvare questa proposta successivamente si dovrà preparare un progetto unitario visto che si tratta di unico comparto.

Si può quindi oggi, superati i dubbi che erano sorti, operare con serenità

### **Cons.re Milito S. (59):**

Dalla lettura del parere crede di capire che anche questo piano particolareggiato debba essere sottoposto all'esame dell'Ass.to visto che fa parte del P.R.G.

Chiede quindi maggiori certezze in merito.

Chiede altresì quali sono effettivamente le esigenze reclamate dagli imprenditori visto che quando è stato fatto il bando gli stessi erano a conoscenza delle sagome esistenti e quali sono i vantaggi per loro.

Chiede ancora di sapere se, modificando le sagome, varia il calcolo degli oneri di urbanizzazione:

### **Geom. Stabile (funzionario delegato):**

Vuole innanzitutto rivolgere il proprio ringraziamento a ciascuno dei membri della III Commissione per la serenità e la competenza che hanno dimostrato e hanno messo in atto nella disamina di questo provvedimento, avendo sempre come obiettivo la soluzione di un problema sociale.

Andando nel particolare precisa che si è ingenerata una grossa confusione tra ciò che è piano regolatore generale e ciò che sono i piani attuativi di quel programma.

Il P.R.G. non scade mai, fino a quando non se ne fa uno nuovo, mentre scadono i vincoli preordinati all'esproprio e non si possono fare gli espropri se non si riappongono i vincoli. Andando poi ai piano particolareggiati che sono sottopiani del P.R.G. precisa che sono di competenza del Consiglio Comunale ed è solo una concomitanza che siano stati approvati assieme al P.R.G.

Dà quindi lettura dell'ultimo comma dell'art. 5 delle norme tecniche di attuazione che si vogliono modificare. Dove già si sottolinea la competenza del Consiglio Comunale fermo restando che l'atto deliberativo deve essere inviato all'Ass.to Reg.le per le eventuali azioni di controllo.

Da parte sua nella relazione allegata al provvedimento ha precisato che chi ha progettato queste sagome in cui la parte retrostante del lotto viene chiusa e separata dalla parte antistante ha prodotto una vera e propria aberrazione da un punto di vista progettuale perché costringe gli imprenditori a realizzare strutture lavorative che oggi non potrebbero

realizzarsi ai sensi della legge sulla sicurezza del lavoro. Queste motivazioni di ordine di sicurezza del lavoro, al di là dei fatti estetici lo hanno convinto ad approfondire il problema e a farsene carico e a chiedere privatamente dei pareri legali che lo confortassero. Per quanto riguarda poi il parere espresso dall'ufficio legale gli pare surreale che un parere pro-veritate non possa essere reso noto al Consiglio Comunale, tanto è vero che l'Avv. Mistretta si è poi ricreduta.

Conclude dicendo che la modifica di questo comma dell'art. 5 va a modificare solo il dimensionamento delle aree e le rende più sicure e rende più fruibili i capannoni per le attività lavorative. Non viene altresì cambiato nessun standard a nessuna delle norme residuali dell'art. 5.

Si è altresì insistito per l'allineamento alla strada, perché questo lo prevede la norma.

Il secondo step se il Consiglio approverà questa delibera, sarà quella di invitare le ditte a presentare un progetto unitario e a dire come intendono unitariamente razionalizzare questi capannoni.

Conclude ringraziando ancora una volta la III Commissione che ha preteso giustamente che questo parere venisse allegato a questa delibera.

**Cons.re Ferrarella:**

Chiede di sapere dal Segretario se la delibera è legittima o meno e se le norme tecniche di attuazione possono essere modificate dal Consiglio senza che vengano mandate all'Ass.to Reg.le. in ultimo chiede di sapere se questa sera si deve procedere ad una adozione o ad una approvazione.

**Segretario Generale:**

Precisa che dietro questa deliberazione c'è tutto un lavoro di squadra iniziato con l'insediamento di questa amministrazione e non può fare altro che ribadire che non c'è necessità di sottoporre l'atto all'approvazione regionale. Per quanto riguarda la legittimità afferma che la stessa è intrinseca all'atto perché è corredata di parere.

Resta comunque il fatto che la Regione, entro cinque anni, può esercitare il proprio potere di controllo e sicuramente l'atto dovrà essere inviato all'Ass.to Reg.le affinché questo controllo possa essere esercitato.

**Cons.re Dara S.:**

Chiede di sapere quali sarebbero le ricadute sugli artigiani in termini di costo e di tempo

**Segretario Generale:**

Risponde che l'iter previsto per l'adozione di una variante è identica a quello di una adozione e consiste nell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, nell'ostensione, nella pubblicazione su manifesti murali e su quotidiano per gg. 20 con un termine di ulteriore 10 giorni per l'eventuale presentazione di opposizioni e/o osservazioni. Dopo di ciò le eventuali opposizioni vengono approvate o meno dal Consiglio Comunale ed eventualmente calate nel piano dopo di che il provvedimento verrà inviato al C.R.U. con modifiche d'ufficio o senza. Dopo di che c'è il decreto finale.

Se poi la Regione dovesse rilevare un eventuale disallineamento negli atti che questa sera ci si accinge ad adottare l'eventuale annullamento avrebbe effetto retroattivo annullando altresì tutti gli atti consequenziali che nel frattempo fossero stati adottati. Se comunque la Regione dovesse decidere che si debba procedere ad una adozione piuttosto che ad una approvazione si potrebbero saltare quegli atti che sono sovrapponibili nell'uno o nell'altro caso.

**Cons.re Dara S.:**

Chiede di sapere cosa accadrebbe se gli artigiani procedessero alla realizzazione e poi arrivasse l'annullamento da parte della Regione.

**Segretario Generale:**

Chiarisce che l'annullamento potrebbe arrivare anche allo scadere del quinto anno ed ovviamente ci sarebbero dei problemi.

**Cons.re Dara S.:**

Gli pare però di aver capito che si andrebbe ad attivare una procedura per sanare gli atti annullati.

**Cons.re Coppola:**

Chiede di sapere quali sono i risvolti economici per gli artigiani in caso di annullamento di questo provvedimento. Chiede altresì di sapere visto che ci sono due piani particolareggiati in uno dei quali le sagome sono puramente indicative mentre nell'altro sono obbligatorie come mai non ci si è posto prima il problema di metterli a confronto, cosa che avrebbe fatto risparmiare molto tempo.

Chiede di sapere cosa accade in relazione a tutti gli interventi fatti in caso di annullamento dell'atto allo scadere dei cinque anni.

**Segretario Generale:**

In quel caso il Comune sarà chiamato a sanare il provvedimento annullato.

Entra in aula il Cons.re Caldarella I.

Presenti n. 24

**Cons.re Sciacca:**

Ringrazia il Cons.re Rimi per le parole pronunciate nei suoi confronti al momento della lettura del suo documento con cui annuncia il passaggio dal gruppo Italia dei Valori al gruppo Nuova Presenza-Sel e la disponibilità del gruppo Nuova Presenza nei confronti delle richieste degli artigiani ed annuncia a nome del gruppo voto favorevole alla proposta.

**Cons.re Dara F. :**

Ritiene che dopo una lunga ed attenta analisi da parte dell'Amministrazione, condivisa dalla III<sup>a</sup> Commissione si hanno le idee chiare sul problema e deve essere chiaro all'opinione pubblica che questo Consiglio Comunale agisce con serenità e responsabilità ed è convinto, da parte sua, che si possa andare avanti sulla stessa linea.

**Cons.re Ferrarella:**

Ritiene che una risposta negativa da parte della Regione espressa fra qualche anno costituirebbe un danno enorme per gli imprenditori che avranno già sopportato parecchie spese.

Coglie poi l'occasione per comunicare che d'ora in avanti se arriveranno atti all'ultimo momento alla Commissione di cui fa parte, si riserva il diritto di astenersi dall'esprimere un voto per esprimerlo poi in Consiglio, se avrà avuto il tempo di approfondire l'argomento.

**Cons.re Caldarella I.:**

Chiede di sapere dal Segretario se il suo parere è favorevole o contrario.

Ricorda poi che l'atto deve essere pubblicato e quindi trasmesso all'Ass.to territorio e d'Ambiente. Afferma poi che se saranno rispettate queste linee il suo voto sarà favorevole, in caso contrario no.



**Geom. Stabile:**

Assicura che certamente l'atto sarà inviato all'Ass.to regionale una volta finita la pubblicazione.

**Cons.re Vesco:**

Grazie alle motivazioni emerse durante il dibattito e che hanno chiarito i suoi dubbi preannuncia il proprio voto favorevole.

Rivolgendosi al Sindaco poi gli rammenta che questa sera sono stati raggiunti due risultati: il primo è che finalmente si va a risolvere una problematica che perdura già da qualche anno, il secondo è che a questo risultato si arriva senza l'ausilio di un dirigente esterno che è costato all'Amministrazione parecchio denaro.

**Cons.re Milito S. (59):**

Ricorda che prima qualcuno aveva affermato che questo provvedimento non andava trasmesso per l'approvazione.

Chiede poi di sapere se questi lotti fanno parte dell'ampliamento di C/da Sasi.

Escono dall'aula i Cons.ri: Dara S., Ruisi, Lombardo e Dara F.

Presenti n. 20

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: "**Approvazione di modifiche alle N.T.A. delle Prescrizioni Esecutive del Piano per Insediamenti Produttivi di c/da " SASI "** Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.R.EE.LL.

Visto il parere reso dalla 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare con verbale n. 81 del 17/1/2013; con n. 19 voti favorevoli espressi per alzata di mano:

Presenti n. 20

Assenti n. 10 (Caldarella G., Calvaruso, D'Angelo, Dara F., Dara S., Lombardo, Longo, Milito S. (62), Pirrone e Ruisi )

Votanti n. 19

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 1 (Milito S. (59) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati;

DELIBERA

3. **Approvazione** delle modifiche all'art. 5 delle N.T.A. delle Prescrizioni Esecutive aree insediamento produttivo c/da SASI

Allegati:

- Allegato lettera "A" art. 5 N.T.A. vigente e modificato

4. **Di dare** mandato al IV° Settore Servizi Tecnici e Gestione del Territorio - Urbanistica di predisporre il nuovo testo delle N.T.A. di con/dea " SASI " con tutte le modifiche apportate dal presente atto, riportando nella copertina delle stesse N.T.A. . gli estremi della presente deliberazione consiliare di approvazione.

Entrano in aula i Cons.ri Dara S., Dara F., Ruisi e Lombardo

Presenti n. 24

### **Cons.re Rimi:**

Si dichiara soddisfatto per il fatto che questa proposta, presentata dall'Amministrazione su stimolo degli artigiani interessati sia stata approvata.

Vuole però fare la distinzione tra i gruppi consiliari che tengono a che questa proposta vada avanti e gruppi consiliari che parlano ma non fanno.

### **Cons.re Trovato:**

Si dichiara soddisfatto a nome di Area Democratica, dell'esito della delibera in questione che trattava di un punto importantissimo per quanto riguarda il comparto del lavoro.

Si associa altresì alle dichiarazioni del Cons.re Rimi quando dice che tutti parliamo del bene comune ma quando si tratta di mettere in pratica le parole alcuni gruppi, e si riferisce in particolare al gruppo ABC, si astengono o addirittura si allontanano dall'aula per non votare i provvedimenti.

### **Cons.re Raneri:**

Vuole precisare che il gruppo PDL-Cantiere popolare ha votato favorevolmente perché si tratta di argomenti che riguardano il bene della città.

Se il gruppo ABC non ha votato a suo parere, non deve rendere conto al Consiglio Comunale ma ai cittadini che li hanno eletti.

### **Cons.re Caldarella I.:**

Ricorda che già nel mese di luglio lui aveva già suggerito che l'unico modo per uscire da questa situazione era la variante urbanistica.

Per quanto riguarda il gruppo di ABC che si trovava fuori dall'aula al momento della votazione questo non significa che non vuole il bene degli artigiani.

Ricorda ancora che uno dei componenti di ABC fa parte della III<sup>^</sup> Commissione dove ha espresso parere favorevole.

### **Cons.re Fundarò:**

Vuole complimentarsi con l'Amministrazione, con il Consiglio Comunale nonché con il tecnico geom. Stabile che ha istituito in maniera ineccepibile questo provvedimento amministrativo che consente di consegnare alla città uno strumento che consente di dare più lavoro al nostro territorio. Ritiene comunque che tutto il Consiglio chiariti i dubbi avrebbe dovuto votare in maniera unitaria il provvedimento per fare uscire un segnale forte dal Consiglio Comunale

### **Cons.re Ruisi:**

Non comprende i commenti appena ascoltati e ricorda che il gruppo ABC ha più volte manifestato vicinanza totale agli interessi della cittadinanza tutta. Gli dispiace, più che a livello politico a livello umano che una mera coincidenza abbia allontanato l'intero gruppo dall'aula al momento del voto. Vuole ancora ricordare che i motivi di riserva espressi dalla III<sup>^</sup> Commissione e dal gruppo ABC sono motivi di mera legittimità e di procedura. Gli sembra assurdo che la maggioranza che conta di ben 20 consiglieri possa recriminare su una temporanea assenza in aula del gruppo ABC. Conferma comunque che il comportamento di ABC non cambierà in quanto sono al servizio della città e lo dimostreranno i fatti.

### **Presidente:**

Conferma che dalla sua postazione ha potuto notare che i consiglieri di ABC al momento della votazione erano sul punto di entrare in aula.

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Raneri Pasquale

F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato 10/2/2013 il giorno all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Cristofaro Ricupati